

VINCENZO CORONELLI (1650-1718)

Il frate veneziano Vincenzo Coronelli dell'ordine dei Minori conventuali di san Francesco fu per più di vent'anni il più famoso costruttore di globi d'Europa. Tra il 1681 e il 1683 realizzò per Luigi XIV, a Parigi, una coppia di enormi globi manoscritti, celeste e terrestre, di cui pubblicò negli anni successivi una serie di riduzioni a stampa. Tornato a Venezia, Coronelli diede vita nel suo convento dei Frari a un 'laboratorio' in cui venivano prodotti, con la collaborazione di confratelli, di artigiani e di operai, libri illustrati da vedute e piante, carte astronomiche e geografiche e globi di varie dimensioni. Per sostenere il suo progetto di un *Atlante veneto*, nel 1685 il Senato di Venezia gli conferì il titolo di 'Cosmografo della Repubblica', una pensione, e un pubblico insegnamento di cosmografia. Negli anni successivi Coronelli pubblicò a Venezia tredici grandi volumi di carte terrestri e celesti, piante di città e fortezze, ritratti di committenti, disegni di imbarcazioni e fusi dei suoi globi (*Raccolta dell'Atlante Veneto*), oltre a descrizioni e immagini di paesi in guerra (*Teatro della guerra*), e a numerose altre opere di carattere vario: un manuale di cosmografia (*Epitome cosmografica*), guide per viaggiatori, progetti per lavori idraulici, armi e macchine cavafango, un'enciclopedia di 40 volumi (interrotta al settimo), testi teologici. Tra il 1701 e il 1704 fu anche generale del suo ordine religioso. Gli atlanti e i globi di Coronelli ebbero una vasta clientela internazionale, e le sue competenze tecniche gli procurarono la stima di molti studiosi e l'interesse del pubblico: a Venezia, un gruppo di patrizi, riunito in una 'Accademia degli Argonauti', seguiva e discuteva i suoi lavori geografici e astronomici. Dopo il 1700 i loro contenuti cominciarono tuttavia a essere obsoleti: i geografi e gli astronomi stavano cambiando le forme del Cielo e le misure della Terra. All'epoca della sua morte, Coronelli aveva perduto il favore della Repubblica, e la sua carriera di editore internazionale e di costruttore di strumenti, come quella all'interno del suo ordine, era da tempo finita. Sono qui esposti alcuni dei numerosi esemplari delle sue opere posseduti dalla Biblioteca Marciana, insieme alla coppia di grandi globi a stampa che il Coronelli dedicò alla Repubblica nel febbraio del 1689 (1688 *more veneto*). I fusi delle collezioni Schmidt e Wohlschläger permettono di osservarne da vicino il disegno e le riduzioni, fino al formato tascabile, pubblicate tra il 1689 e il 1699.